



# IL MERCATO DEL SETTORE IMPIANTISTICO DATI 2015 E PROSPETTIVE 2016-2017

*Grand Hotel Parco dei Principi*

Roma, 9 - 10 giugno 2016



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI  
IMPIANTISTICA INDUSTRIALE



*Andamento del Mercato  
del Settore Impiantistico  
Risultati 2015  
Prospettive 2016-2017*

## **Indice**

1. <i>Il contesto economico internazionale e il mercato impiantistico</i> .....	PAG. 31
1.1. <i>La congiuntura economica mondiale</i>	
1.2. <i>Il mercato internazionale dell'impiantistica</i>	
2. <i>L'indagine annuale ANIMP sulle attività degli associati nel 2015</i> .....	PAG. 40
2.1. <i>I Ricavi</i>	
2.2. <i>Gli Ordini acquisiti</i>	
2.3. <i>Il Portafoglio al 31/12/2015</i>	
2.4. <i>Il Personale</i>	
3. <i>Le aspettative degli associati ANIMP per il 2016-2017</i> .....	PAG. 54

## Premessa

Il Rapporto di quest'anno mantiene l'assetto degli anni passati con qualche revisione sulla trattazione del primo capitolo che lo compone.

La prima parte, quella riguardante l'andamento dell'economia internazionale e le prospettive a breve, è stata ridotta in ragione di una convergenza generalizzata delle analisi e delle proiezioni sulla possibile evoluzione delle variabili macroeconomiche, indicatori dello stato di salute dell'economia globale.

Il secondo capitolo concernente l'andamento del mercato degli associati ANIMP e il terzo sulle previsioni per il 2016-2017, sono rimasti inalterati nella struttura e nelle modalità di analisi anche per consentire una lettura in continuità di riferimento con le precedenti relazioni.

Le domande, che ogni anno affrontano un argomento riguardante la conduzione strategica delle imprese, quest'anno esaminano alcuni aspetti della gestione delle risorse umane.

Le previsioni per il breve termine, contenute nel terzo capitolo, sono improntate alla cautela, dovuta agli sviluppi molto incerti delle economie, dei piani di sviluppo nei settori industriali ed infrastrutturali di base, alla ridefinizione delle priorità di investimento.

Se da una parte la convinzione diffusa è che il trend dei comparti industriali ANIMP sia di crescita nel medio-lungo termine, nel breve le criticità legate all'indeterminatezza dello scenario sono numerose.

## 1. Il contesto economico internazionale e il mercato impiantistico

### 1.1 La congiuntura economica mondiale

La rapidità con cui mutano le prospettive macroeconomiche rende meno significativa la ricerca delle previsioni più aggiornate.

Per questa ragione la consueta finestra sull'andamento delle economie e sulle prospettive a breve è stata ridisegnata concentrando il quadro descrittivo sugli elementi generali accaduti l'anno passato. Per quanto riguarda le previsioni sul 2016 e il 2017 sono state evidenziate le linee tendenziali che emergono dalle analisi elaborate dalle più importanti istituzioni internazionali.

Il 2015 può essere così sintetizzato:

- La crescita economica internazionale è stata al di sotto delle aspettative di ripresa previste; tutti i consuntivi delle principali variabili macroeconomiche sono stati rivisti al ribasso. Il commercio mondiale è aumentato rispetto a quello del 2014 del 2,8% e il PIL del 3,1%. Le importazioni in volumi dell'insieme dei paesi ad economia sviluppata sono cresciute di circa il 4,3% rispetto al 2014, mentre quello dei maggiori paesi emergenti e in via di sviluppo del triplo (+12,8%). Tutti questi valori sono al di sotto di quanto ipotizzato e di quanto necessario per stabilizzare la ripresa. A livello di aree si è osservato che le esportazioni di merci sono cresciute in volume e valore in Asia e America del Nord e sono diminuite in Africa e America centrale e meridionale.
- I BRICS hanno rallentato la crescita. La Cina si è attestata sul +6,9%, l'India sul +7,3%; il Sud Africa, +1,3%; la Russia -3,7%, e per il Brasile -3,8%.
- L'area Euro ha registrato una ripresa modesta, +1,6%.
- In Italia il PIL è aumentato dello 0,8% dopo tre anni di segno negativo. Il livello di disoccupazione si è ridotto anche se resta ancora molto elevato; gli investimenti sono ripresi.

Pur nella crescita inferiore alle attese, il 2015 è risultato migliore rispetto agli anni precedenti ma resta una grande indeterminatezza sul 2016 e sul 2017.

L'incertezza resta così alta che le prospettive per il corrente anno appaiono nebulose al punto da far concludere lo scorso marzo il Presidente della BCE, Mario Draghi, che "Il 2016 non sarà meno foriero di sfide per la BCE. Le prospettive per l'economia mondiale sono circondate da incertezza. Dobbiamo fronteggiare persistenti forze disinflazionistiche. Si pongono interrogativi riguardo alla direzione in cui andrà l'Europa e alla sua capacità di tenuta a fronte di nuovi shock."

Anche il Direttore del FMI, Maurice Obstfeld, vede difficoltà per l'economia globale: "Le prospettive del mondo sono offuscate da una persistente crescita debole, uno sviluppo del lavoro limitato, un debito ancora elevato e rischi economici e finanziari ancora più elevati".

Più specificamente si può osservare che tutte le previsioni dei principali organismi di studio internazionali per il 2016 e il 2017 convergono su alcuni trend così riassumibili:

- Economia mondiale in lenta ripresa con tasso di crescita del PIL ancora al di sotto di quello raggiunto nel periodo anteriore alla crisi anche se in moderata accelerazione rispetto al tasso registrato nel 2015 (+3,2% rispetto al +3,1% del 2015).
- Permanenza di prezzi bassi per il petrolio e per le principali materie prime.
- Prolungamento del rallentamento economico della Cina.
- Mantenimento da parte delle economie avanzate dell'OCSE di uno sviluppo stabile sostenute da un costo dell'energia presumibilmente ancora basso.
- Crescita dell'economia degli Stati Uniti favorita da un mercato del lavoro dinamico, da una domanda interna in aumento e da un settore immobiliare in ripresa.
- Consolidamento della ripresa dell'UE, grazie alla politica monetaria favorevole della BCE, subordinata alla soluzione di due importanti problemi: uscita della Grecia dall'Euro e della Gran Bretagna dall'UE.
- Rinvio, almeno al 2017, di una ripresa sostenuta dei mercati emergenti.
- Prolungamento delle difficoltà a riprendere il trend di crescita, legate ai prezzi bassi, dei grandi esportatori di materie prime, come la Nigeria, la Russia, il Sud Africa e il Venezuela. Il Brasile, nell'instabilità politica legata soprattutto all'iniziativa di messa in stato di accusa del Presidente, dovrà risolvere il triplice problema dell'alto tasso di inflazione, dell'ampio deficit di bilancio e degli alti tassi di interesse.
- La Cina dovrà affrontare nei prossimi anni sfide strutturali molto impegnative che comporteranno un ridisegno dei parametri di crescita basati sul contenimento della domanda interna e sul forte impulso all'export.
- L'India sembra essere l'unico dei BRIC che potrà mantenere un tasso di crescita elevato, superiore a quello cinese.

In estrema sintesi: discrete prospettive nel breve ma in un contesto generale di consistente incertezza.

## 1.2 Il mercato internazionale dell'impiantistica

### **Il contesto generale**

Sotto il profilo dei settori di maggiore rilevanza di ANIMP è possibile osservare che il mercato internazionale attualmente presenta un quadro con luci e ombre nonostante, complessivamente, mostri un moderato miglioramento rispetto a quello rilevato lo scorso anno.

Le previsioni di mercato formulate dai principali General Contractor dell'Associazione sono:

- ✓ **Oil&Gas:**
  - \*rallentamento generalizzato nel breve periodo degli investimenti nel segmento ma aumento consistente della domanda di nuovi impianti nei prossimi 10 anni con mantenimento del ruolo dominante del petrolio e del gas;
  - \*ritardo/cancellazione di progetti nelle aree tradizionali (Medio Oriente, Nord Africa, Africa occidentale) sia per i bassi prezzi del

- petrolio sia per le diffuse instabilità politiche;
- \*crescita del ruolo degli impianti offshore e di quelli realizzati per l'estrazione nelle acque profonde;
- ✓ **Petrolchimico/Chimico:** \*riduzione delle opportunità di investimento via via che divengono operativi gli impianti già realizzati;
- \*mantenimento di alcune significative opportunità di domanda nei paesi del Medio Oriente e del Nord America;
- ✓ **Energia elettrica:** \*possibilità di investimento nello sfruttamento dei combustibili fossili nei paesi emergenti e nel revamping di centrali a carbone in alcuni paesi industrializzati;
- \*crescita consistente del comparto degli impianti legati alle energie rinnovabili;

Più in dettaglio per i tre segmenti merceologici le previsioni sono:

### **Oil & Gas**

Siamo alla conclusione di un ciclo di crescita molto lungo. Tuttavia in alcune aree, ad esempio il Medio Oriente, si continua ad investire anche nell'upstream.

I nuovi investimenti seguono l'andamento del prezzo del petrolio e l'eccesso di offerta rispetto alla domanda, comporta una minore propensione a nuove iniziative. Lo shale gas americano ha raggiunto prezzi competitivi; una ulteriore crescita è condizionata dalle quotazioni del petrolio.

Nel segmento del midstream del gas le prospettive sono favorevoli con aspettative di crescita sostenuta per i grandi impianti LNG. Si registra, tuttavia, una elevata mortalità di progetti dovuta all'aumento dei costi di realizzazione, alla scarsità di risorse finanziarie da parte degli investitori, a misure regolamentari sempre più restrittive accompagnate e alle crescenti ostilità da parte delle comunità locali.

Per gli impianti di rigassificazione le previsioni sono di un moderato aumento a livello mondiale della capacità concentrato soprattutto in Asia (circa il 60% degli investimenti totali) e in Europa.

Le reti (pipelines) avranno una crescita contenuta sia per i minori investimenti legati ai prezzi bassi del petrolio sia per una minore crescita di alcune aree economiche come la Cina e il Nord America.

### **Petrolchimico**

Per il Petrolchimico le previsioni sono discretamente favorevoli.

In generale le aspettative per le poliolefine sono di un aumento della domanda.

Nel breve termine entreranno in funzione impianti negli Stati Uniti, Cina, Russia e Medio Oriente che potranno comportare talune sovracapacità ma nel medio termine è prevista una ripresa degli investimenti in tre fra le economie mondiali più importanti, Stati Uniti, Russia e Cina.

La capacità di produzione di Polietilene crescerà in Nord America (per effetto del probabile aumento dell'utilizzo dello shale gas), nel Medio Oriente e nei mercati asiatici con economia in crescita; per il Polipropilene sono previsti significativi investimenti in Cina, in India e nel Medio Oriente.

Nella Raffinazione sono previsti investimenti per revamping e ammodernamento di numerosi impianti esistenti.

Un comparto importante della raffinazione è rappresentato dai carburanti per autotrazione. La legislazione sempre più severa relativamente ai carburanti puliti favorirà l'impiantistica legata a questa tipologia di combustibili soprattutto in Asia e Medio Oriente.

### **Energia elettrica**

Le previsioni sono di un aumento, nel lungo termine, di nuovi impianti per la generazione di energia elettrica.

Nei prossimi anni è prevista una capacità produttiva di energia addizionale sia per soddisfare la sostituzione di impianti messi fuori servizio per obsolescenza tecnica sia per far fronte ai crescenti fabbisogni. Nel mix delle fonti un contributo rilevante lo daranno le energie rinnovabili.

Per i General Contractor impiantistici le maggiori opportunità saranno offerte da nuove centrali a gas, a ciclo combinato e dagli interventi destinati all'abbattimento delle emissioni negli impianti tradizionali esistenti.

### **Alcune indicazioni provenienti dai General Contractor internazionali**

Una raccolta sistematica di informazioni dedicata al settore dell'impiantistica industriale internazionale non esiste.<sup>(1)</sup>

Ogni anno, quindi, per disporre di indicazioni qualitative e quantitative sull'andamento del mercato impiantistico e sulle prospettive future si deve ricorrere principalmente alle informazioni presenti sulla stampa specializzata di settore e ai Financial Report delle principali aziende del mercato impiantistico.

Con riferimento a questi ultimi si evidenziano le dichiarazioni dei Manager di alcuni fra i maggiori General Contractor industriali internazionali.

### **Fluor (Oil&Gas, Energia elettrica, Infrastrutture, Servizi alla PA statunitense)**

David T. Seaton, Chairman & Chief Executive Officer, nell'Annual Report 2015 osserva:

- *“If I could write the headline for Fluor in 2015, it would be “Stability in the Face of Great Uncertainty”. During 2015, Fluor continued on the strategic journey we began five years*

---

(1) La rivista americana Engineering News Record (ENR) alla fine del mese di agosto di ogni anno pubblica i risultati di una rilevazione condotta presso un numero elevato (in genere 225) di General Contractor mondiali. La rilevazione, pur presentando alcuni limiti di rappresentatività dei segmenti che compongono il campo di indagine di interesse ANIMP, è pur sempre un'indicazione utile per tracciare alcune tendenze.

*ago to become the integrated solutions provider of choice for our clients, improving capital efficiency and cost certainty on their projects and delivering sustainable, profitable growth for our stakeholders.*

E individua nelle seguenti le linee da seguire:

- *We have focused our efforts on developing the capabilities that our clients are telling us will most increase the value we bring to their projects – fabrication, self-perform construction, and supply chain and procurement. We are working to improve the balance of our business between projects that are funded by capital expenditures and activities that are driven by ongoing operating budgets, which are less impacted by volatile commodity prices.*

### **Petrofac (Oil&Gas)**

Ayman Asfari, CEO del Gruppo, commenta così i risultati del bilancio 2015 della società:

- *“Petrofac’s core proposition is based on strong project execution, clear geographic focus, a disciplined approach to bidding and a sustainable, cost-effective structure. These strengths have positioned Petrofac well in a very challenging period for the oil and gas industry. Our results for 2015 were adversely affected by the Laggan-Tormore project on Shetland. However, we faced up to the exceptional challenges we encountered and honoured our commitment to our client. With the plant now successfully operational, these issues are finally behind us.*

Sulle prospettive ritiene che quanto messo in portafoglio sia confortante e che:

- *“We enter 2016 with a renewed focus on our core strengths. The Group’s backlog stands at record year end levels, giving us excellent revenue visibility for 2016 and beyond. We remain committed to reducing the capital-intensity of the business and managing the IES portfolio to maximise value. Our balance sheet remains robust, our working capital position has improved and we remain dedicated to delivering shareholder value”.*

### **POSCO E&C (Siderurgia, Energia elettrica, Costruzioni civili, Ambiente, Assetto urbano)**

Il Presidente e CEO della POSCO E&C Tae-Hyun HWANG dichiara:

- *“We boast the most solid financial structure among domestic construction companies. Our corporate reliability is shown by our high credit ratings. POSCO E&C acquired the A1 grade in the CP ratings, a yardstick for short-term credibility, and has also maintained the AA-grade in corporate bond ratings, showing its long-term credibility. (Our) grades are among the highest credit ratings in the construction industry globally. We believe our high credit status comes from our long-term emphasis on transparent management. Based on our solid financial structure and strong customer satisfaction, we have been able to evolve rapidly and expand our business area each year in an effort to become a global E&C company.”*

### **Technip (Oil&Gas – Subsea, Offshore, Onshore)**

Thierry Pilenko, Chairman and CEO, così commenta i risultati del 2015:

- *“Technip showed itself to be resilient and proactive in an unprecedented market*

environment, executing on key projects for our clients, progressing on our cost reduction program and advancing our strategy. We closed 2015 successfully with revenue and underlying profit from recurring activities in line with our guidance”

E vede prospettive per il 2016 in linea con i risultati del 2015:

- “Given the oil price outlook, macro-economic and geopolitical uncertainties, we do not expect a material change in our client’s priorities over the next 12-18 months. Their capex on new projects will remain substantially below levels with more resilience in downstream compared to upstream.”

#### **Danieli (Siderurgia e Metallurgia)**

Giampiero Benedetti, Chairman e CEO del Gruppo, osserva che le prospettive per il segmento su cui opera l’azienda siano improntate alla cautela:

- “We feel that this year’s results, if evaluated within the scenario that has been dragging along for several years now, are acceptable for both the plantmaking and steelmaking. However, in order to gauge the progress of the growth targets in the coming years, we have decided to use the 2013/2014 financial statements as a reference, a starting point, basically.”

#### **Técnicas Reunidas (Upstream, Petrochimica, Energia elettrica)**

Juan Lladó, Amministratore Delegato di Técnicas Reunidas, considera con soddisfazione i risultati del 2015 sia in termini di gestione delle attività sia dei risultati sulle acquisizioni di nuovi ordini:

- “In 2015, we have delivered the projects of Tüpras, Lukoil, Shah Gas, Total, Gran Chaco, Petrokemya, Kemya and the first units of Sadara, adding altogether almost USD 7 billion. All these projects have been successfully executed for our clients, thus contributing to enhance the prestige of our franchise among major customers who keep choosing Técnicas Reunidas for their most relevant investments.

Regarding the execution of the Upgrader Project for Canadian Natural Resources (CNRL), we have committed to finish the project within the terms agreed in the contract. The impact of the one-off incremental costs of this project has been booked in 2015 and we have put in place the measures required to deliver the plant to CNRL next June 2016.

Even in the current oil price scenario, Técnicas Reunidas has been awarded € 6.7 billion in new projects. The strong backlog ensures the visibility of revenues in 2016 and 2017.

Also, we are very confident in the health of this backlog. Currently, more than 60% of our backlog is in the Middle East, a region that we know very well, and with customers and technologies which we feel comfortable.”

I General Contractor internazionali con forte connotazione civile hanno archiviato un 2015 contrastato.

#### **STRABAG (Costruzioni)**

Thomas Birtel, CEO di STRABAG SE, sintetizza così i risultati del Gruppo:

- “We closed an overall satisfactory year in 2015 with a higher output volume on nearly

*unchanged employee levels and a lower order backlog. In 2016 we want to maintain the output volume at its high level and raise our EBIT margin to 3%. Thanks to our improved risk management and cost reductions, we are confident that we will reach this goal after having also succeeded in constantly improving the earnings in the past years”*

Sul 2016 le previsioni sono di un mantenimento delle posizioni tenute nel 2015 con una moderata fiducia:

- *The management board of STRABAG SE expects the output volume to remain about the same at approximately € 14.3 billion in the 2016 financial year. This will likely be composed of € 6.4 billion from the North + West segment, € 4.4 billion from the South + East segment and € 3.3 billion from the International + Special Divisions segment. The remainder can be allotted to the segment designated as “Other”. The company therefore expects the output contributions from the individual segments to remain nearly stable. Organic growth at about the level of inflation is expected for the years to come.*

### **Vinci (Costruzioni e Concessioni)**

Per Xavier Huillard, Presidente e CEO del Gruppo, le strategie messe fino ad oggi in atto hanno dimostrato la bontà delle scelte fatte:

- *« En 2015, VINCI a démontré la pertinence de son modèle basé sur la complémentarité des métiers des concessions et du contracting:*

*L'amélioration du trafic de VINCI Autoroutes s'est confirmée. La croissance de VINCI Airports s'est accélérée. Les activités de contracting sont restées confrontées à un marché peu porteur en France et à un environnement mondial plus incertain en raison notamment de la baisse des prix du pétrole, mais les marges ont bien résisté et les prises de commandes ont progressé au second semestre.*

*Conformément à son plan stratégique, le Groupe a accéléré son développement à l'international et procédé à de nouvelles acquisitions. Avec les succès remportés, notamment au Chili et au Japon, VINCI Airports gèrera plus de 100 millions de passagers par an, entrant ainsi parmi les cinq premiers acteurs mondiaux.*

*Les synergies développées à l'intérieur du groupe ont permis de gagner de nouveaux partenariats public-privé en France et au Canada.*

*Les accords entre l'Etat concédant et VINCI Autoroutes sur le Plan de relance autoroutier ont été finalisés. Ils entérinent notamment le lancement d'un plan d'investissement de 2 milliards d'euros en contrepartie d'un allongement de la durée des contrats.*

*Les résultats, hors éléments non courants, sont en progrès et l'endettement est en diminution grâce à une forte génération de cash-flow.*

*E conclude:*

*«VINCI aborde l'année 2016 avec confiance et vise une amélioration de ses résultats. »*

### **Hochtief (Costruzioni civili, Infrastrutture, Energia elettrica, Assetto urbano)**

Marcelino Fernández Verdes, CEO del Gruppo, sottolinea sia la positività dei risultati economici sia la qualità dei business su cui l'azienda sta lavorando:

- « We can look back on a busy and successful 2015. With a wealth of new contracts and project successes all over the globe, we have further underpinned our commitment to developing HOCHTIEF into the world's leading construction group driven by sustained profitable growth. In 2015, we also further enhanced our earnings quality.

*The last few years have seen us transform the HOCHTIEF Group—with some substantial changes. That transformation is delivering results. HOCHTIEF has attained an excellent financial position.*

E per il 2016 vede prospettive positive:

- “The positive outlook for our Group is reflected in our guidance for 2016. We aim to achieve operational net profit in the range of EUR 300-360 million which represents an annual growth of approximately 15-35% and with all our divisions achieving improved results. »

### **Orascom Construction (Infrastrutture, Costruzioni industriali e civili)**

Osama Bishai, CEO del Gruppo, commenta i risultati del 2015:

- “Our third quarter results highlight our strengthening performance this year and underscore the complementary nature of all corners of our business. We will continue to focus on delivering further improved results from our current backlog while effectively managing our cash and financial resources. We also remain consistent in targeting select projects as both a contractor and an investor in the region while emphasizing our focus in the US to mimic our business model in the Middle East.”

### **Samsung E&C Corporation (Costruzioni industriali e civili, Energia elettrica)**

Chi Hun Choi, Presidente e CEO della Samsung C&T Corporation osserva:

- “In 2015 we experienced revenue contraction due largely to the global economic slowdown and low oil prices. ...

*The Engineering and Construction Group recorded an operating loss primarily due to various challenges faced on certain overseas projects. Out of these difficulties, it has taken meaningful strides that have resulted in winning follow-up metro orders in Singapore as well as additional project awards in Australia and Malaysia. These experiences and accomplishments will become the foundation upon which the success of future projects will be built. ...”*

*Per il futuro gli obiettivi strategici dell'Engineering & Construction saranno i seguenti:*

*“The Engineering and Construction Group will focus on selectively targeting profitable highrise, infrastructure, port, and power projects, in markets where it is most competitive, in order to achieve its new orders target set for 2016.”*

In estrema sintesi si può osservare che molti tra i General Contractor internazionali hanno conseguito discreti e talvolta buoni risultati nel 2015 e si attendono di confermare quanto raggiunto nel passato esercizio. Non mancano, tuttavia, alcune criticità, peraltro sottolineate con velata prudenza.

## 2. L'indagine annuale ANIMP sulle attività degli Associati nel 2015

### 2.1. I Ricavi

Nel quadro generale - parzialmente positivo descritto in precedenza - la rilevazione ANIMP, sull'andamento dei Ricavi maturati e degli Ordini acquisiti nel 2015, conferma per il nostro settore luci e ombre che emergono dai risultati di molti dei protagonisti globali dell'impiantistica accentuando, per taluni aspetti, alcune criticità.

Il 2015 si è concluso con un livello di Ricavi conseguiti soprattutto sul mercato estero sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2014.

La Produzione a ricavo (più brevemente "Ricavi") complessiva delle aziende associate all'ANIMP è pari a poco più di 31 miliardi di Euro (32 nel 2014).

Il Gruppo di Riferimento <sup>(1)</sup> (GdR), - Tabella 1 - ha mostrato una sostanziale tenuta dei Ricavi complessivi confermando il livello conseguito sia sul mercato nazionale, in miglioramento, sia sul mercato internazionale, in leggera contrazione. La domanda interna ha chiuso con 1,7 miliardi (circa 50 milioni in più rispetto a quelli conseguiti nel 2014), mentre quella estera, ha registrato un valore di 19,2 miliardi di Euro (circa 350 milioni di Euro in meno rispetto al 2014).

#### GRUPPO DI RIFERIMENTO ANDAMENTO PRODUZIONE A RICAVO 2007-2015 (valori correnti in milioni di euro e variazioni % medie annue)

Anni	Italia	Variazione	Estero	Variazione	Totale	Variazione
2007	4.807	-	17.821	-	22.628	-
2008	4.337	-10,2%	19.228	7,9%	23.565	4,1%
2009	3.584	-17,4%	17.432	-9,3%	21.015	-10,8%
2010	3.828	6,8%	18.687	7,2%	22.515	7,1%
2011	3.511	-8,3%	19.954	6,8%	23.465	4,2%
2012	3.459	-1,4%	19.946	0,0%	23.405	-0,3%
2013	1.895	-45,2%	18.836	-5,6%	20.731	-11,4%
2014	1.661	-12,3%	19.606	4,2%	21.267	2,6%
2015	1.712	3,1%	19.263	-1,7%	20.975	-1,4%

### Tabella 1

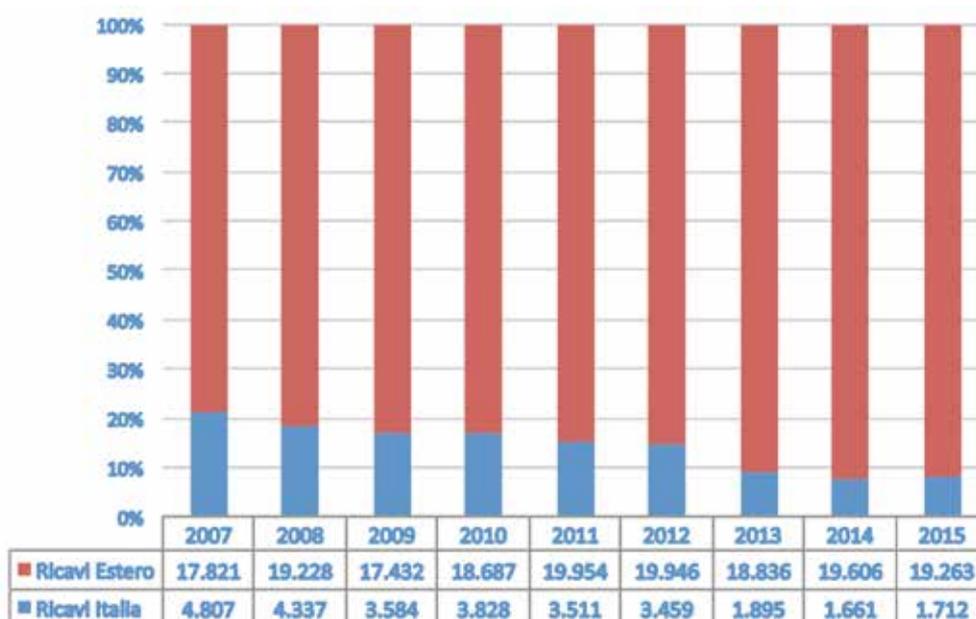
(1) Si tratta del Gruppo di Riferimento (GdR) composto dalle stesse aziende le cui attività, in termini di Ricavi, Acquisizioni, Dipendenti, Mercati geografici e Settori merceologici di presenza, sono seguite dal 1996 e che costituiscono uno spaccato del mondo impiantistico Animp fortemente indicativo ancorché non statisticamente rappresentativo. Nel corso degli anni alcune imprese sono uscite dal gruppo e sono state sostituite da aziende analoghe per dimensioni e tipologie di attività.

La quota di Produzione a ricavo del GdR realizzata per il mercato nazionale si attesta su poco più dell'8% del totale dei Ricavi dell'anno, mantenendo l'incidenza percentuale del 2014 (Grafico 1). Permane la crisi della domanda interna, in atto da tempo, per mancanza di investimenti.

Nel 2015 la quota di Produzione per l'estero è risultata pari a quasi il 92% del totale confermando il trend di aumento della proiezione verso l'estero delle imprese associate registrato negli ultimi anni.

## Grafico 1

Andamento Ricavi Italia e Ricavi Estero 2007-2015



Esaminando i dati dei Ricavi del GdR disaggregati per settori merceologici, (Tabella 2), si ha la conferma della rilevanza dei settori dell'**Oil&Gas** con più del 76% dei ricavi, rispetto al totale e del **Petrochimico** e **Chimico** con quasi il 9%.

Il settore **Energia elettrica** è quasi al livello del Petrochimico e Chimico con poco più del 7%.

I **Montaggi** e la **Logistica** rappresentano circa il 2% mentre la **Mobilità** e **Trasporti** l'1,5%.

Il segmento "**Altri settori**" (comprensivo, ad esempio, delle **Opere infrastrutturali**, dell'**Ambiente**, della **Siderurgia e Metallurgia**), incide complessivamente per circa il 4% del totale dei Ricavi 2015.

Per quanto riguarda i mercati esteri, Tabella 3, si può osservare che l'**Europa** è la principale area di attività delle aziende del GdR con più di 5 miliardi di Euro (pari a circa ¼ del totale Ricavi) seguita dal **Medio Oriente** con 3,3 miliardi di Euro (16%).

Conseguono poco meno del 13% l'**Africa centrale e meridionale** e l'**Asia e Oceania** (circa 2,7 miliardi di Euro ciascuna).

**GRUPPO DI RIFERIMENTO**  
**PRODUZIONE A RICAVO 2015 PER SETTORE MERCEOLOGICO**  
*(importi in milioni di Euro e incidenza %)*

Settori	(importi in milioni di Euro)	%
Oil & Gas On/Off Shore	11.579	55,1%
Oil & Gas Oleo/Gasdotti, Stazioni pomp., ...	4.481	21,4%
Petrolchimica e Chimica	1.797	8,6%
Energia elettrica	1.561	7,4%
Altri settori (Ambiente, Siderurgia e Metal.)	855	4,1%
Montaggi e Logistica	394	1,9%
Mobilità e Trasporti	308	1,5%
<b>Totale</b>	<b>20.975</b>	<b>100,0%</b>

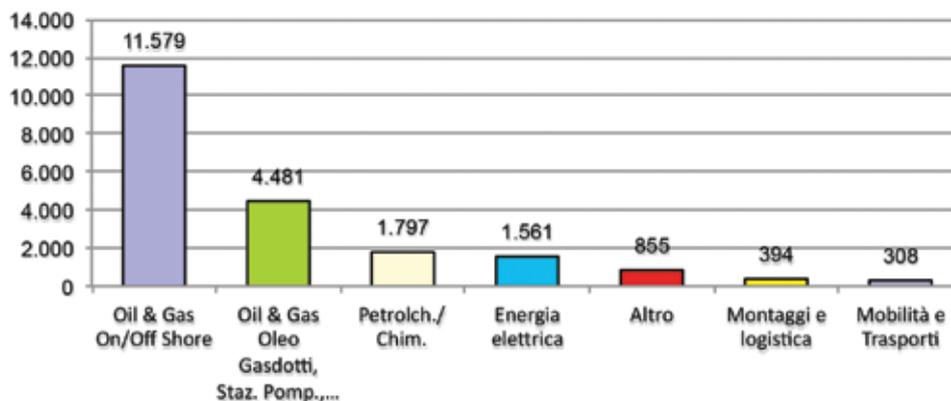
**Tabella 2**

**GRUPPO DI RIFERIMENTO**  
**PRODUZIONE A RICAVO 2015 AREE GEOGRAFICHE**  
*(importi in milioni di Euro e incidenza %)*

Aree geografiche	(importi in milioni di Euro)	%
Italia	1.712	8,2%
Europa	5.168	24,6%
Africa settentrionale	1.565	7,5%
Africa centrale e meridionale	2.664	12,7%
Medio Oriente	3.357	16,0%
Asia e Oceania	2.693	12,8%
America settentrionale	965	4,6%
America centrale e meridionale	2.851	13,6%
<b>Totale</b>	<b>20.975</b>	<b>100,0%</b>

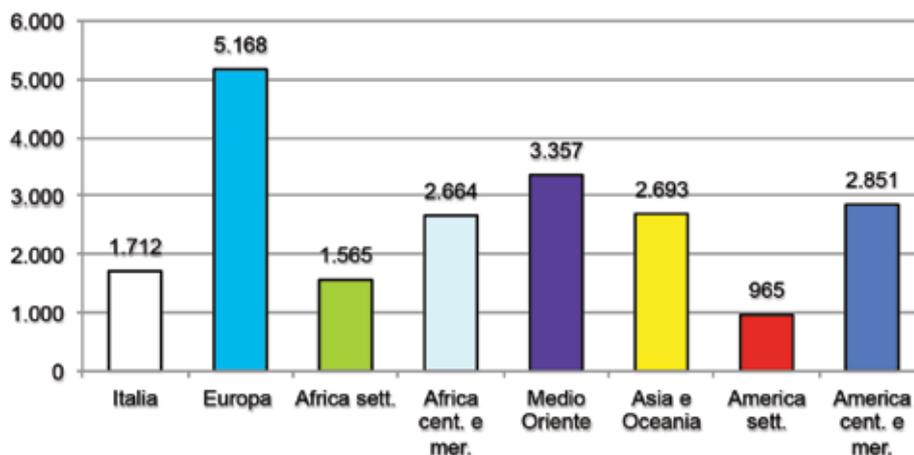
**Tabella 3**

*Ricavi 2015 del GdR  
per Settori merceologici (milioni di Euro)*



**Grafico 2**

*Ricavi 2015 del GdR  
per Aree geografiche (milioni di Euro)*



**Grafico 3**

## 2.2. Gli Ordini acquisiti

Gli Ordini, al contrario dei Ricavi, hanno registrato una riduzione consistente. Le commesse acquisite, infatti, hanno totalizzato una diminuzione rispetto ai buoni livelli conseguiti nel 2014, posizionandosi sui livelli del 2011.

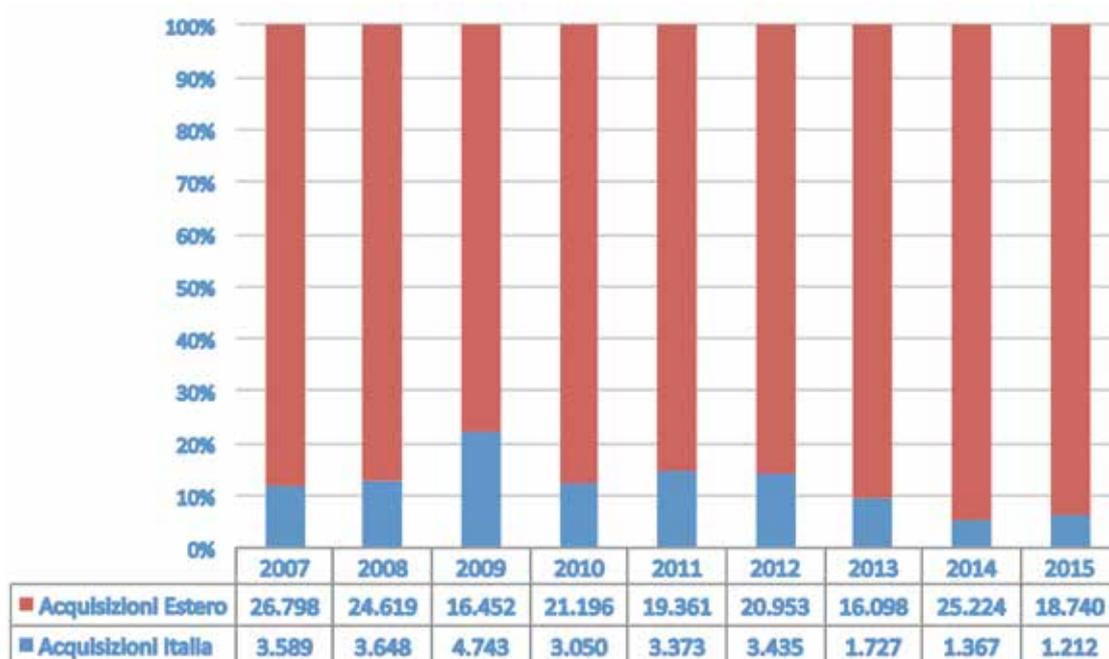
Le acquisizioni di nuovi ordini (più brevemente “Acquisizioni”) delle aziende associate all’ANIMP nel 2015 è stata pari a poco più di 35 miliardi di Euro (39 miliardi di Euro nel 2014).

Considerando le aziende del GdR si può osservare che, rispetto all’anno precedente, le Acqui-

sizioni hanno mostrato una diminuzione per effetto dei risultati di alcune aziende che compongono il GdR. La contrazione delle Acquisizioni è stata marcata nelle aziende con Ricavi compresi tra 100 e 250 milioni di Euro e più marcata in quelle con Ricavi >250 milioni di Euro mentre quelle al di sotto dei 100 milioni hanno risentito meno della situazione mostrando in taluni casi una crescita di nuovi ordini.

L'incidenza delle Acquisizioni conseguite sul mercato nazionale è in continua contrazione a causa della diminuzione ormai costante degli investimenti interni (Grafico 4).

*Andamento Acquisizioni Italia e Acquisizioni Estero 2007-2015*



**Grafico 4**

In Tabella 4 sono riportati i dati dell'andamento storico delle Acquisizioni dal 2007 al 2015 del Gruppo di Riferimento.

**GRUPPO DI RIFERIMENTO**  
**ANDAMENTO ACQUISIZIONI ORDINI 2007-2015**  
*(valori correnti in milioni di Euro e variazioni % annue)*

Anni	Italia	Variazione	Estero	Variazione	Totale	Variazione
2007	3.589	-	26.798	-	30.387	-
2008	3.648	1,6%	24.619	-8,1%	28.267	-7,0%
2009	4.743	30,0%	16.452	-33,2%	21.195	-25,0%
2010	3.050	-35,7%	21.196	28,8%	24.246	14,4%
2011	3.373	10,6%	19.361	-8,7%	22.734	-6,2%
2012	3.435	1,8%	20.953	8,2%	24.388	7,3%
2013	1.727	-49,7%	16.098	-23,2%	17.825	-26,9%
2014	1.367	-20,3%	25.225	56,7%	26.592	49,2%
2015	1.212	-11,3%	18.740	-25,7%	19.952	-25,0%

**Tabella 4**

Considerando le Acquisizioni registrate dalle aziende appartenenti al GdR distinte per settori merceologici si può osservare che, Tabella 5, quasi il 70% delle nuove acquisizioni è costituito dall'Oil&Gas seguito dalla **Petrochimica** e **Chimica** (rispettivamente 69% e 10%). L'**Energia elettrica** è pari al 9%. Gli altri settori assommano a poco più dell'11%.

**GRUPPO DI RIFERIMENTO**  
**ACQUISIZIONI ORDINI 2015 PER SETTORI MERCEOLOGICI**  
*(importi in milioni di Euro e incidenza %)*

Settori	Importo (milioni di Euro)	%
Oil & Gas On/Off Shore	8.886	44,5%
Oil & Gas Oleo/Gasdotti, Stazioni pomp., ...	4.941	24,8%
Petrochimica e Chimica	1.974	9,9%
Energia elettrica	1.807	9,1%
Mobilità e Trasporti	1.007	5,0%
Altri settori (Ambiente, Siderurgia e Metal.)	954	4,8%
Montaggi e Logistica	383	1,9%
<b>Totale</b>	<b>19.952</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>20.975</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 5**

Il **Medio Oriente** risulta sempre il mercato estero cardine dell'attività commerciale internazionale delle aziende ANIMP: da solo pesa per più di 1/3 delle Acquisizioni complessive con quasi 7 miliardi di Euro su 17 totali.

L'Europa rappresenta un'altra quota consistente del mercato internazionale costituendo quasi ¼ del totale Acquisizioni (quasi 4 miliardi di Euro).

L'**Africa centrale e meridionale**, con circa 1,9 miliardi di Euro, rappresenta ancora un mercato di interesse ma meno del passato principalmente a causa delle condizioni di instabilità politica di tutta l'area e della crisi economica. La situazione di criticità politica è la causa ancor più evidente della contrazione del mercato dell'**Africa settentrionale** che è sceso ad un miliardo di Euro raggiungendo a mala pena il 5% del totale Acquisizioni 2015.

L'**Asia e Oceania** complessivamente superano i 2,4 miliardi di Euro; tuttavia i mercati in forte crescita, quale la Cina e l'India fra tutti, stentano a rappresentare un terreno favorevole e di prospettive per le aziende impiantistiche italiane.

Ancora interessante è il continente dell'**America centrale e meridionale** con più di 1,6 miliardi di Euro di nuovi ordini (più dell'8%) mentre sempre marginale risulta il **Nord America** (meno del 2% del totale Acquisizioni 2015).

**GRUPPO DI RIFERIMENTO**  
**ACQUISIZIONI NUOVI ORDINI 2015 PER AREE GEOGRAFICHE**  
*(importi in milioni di Euro e incidenza %)*

Aree geografiche	Importo (milioni di Euro)	%
Italia	1.212	6,1%
Europa	4.507	22,6%
Africa settentrionale	1.009	5,1%
Africa centrale e meridionale	1.885	9,3%
Medio Oriente	6.932	34,6%
Asia e Oceania	2.427	12,2%
America settentrionale	358	1,8%
America centrale e meridionale	1.652	8,3%
<b>Totale</b>	<b>19.952</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 6**

Acquisizioni 2015 del GdR  
per Aree geografiche

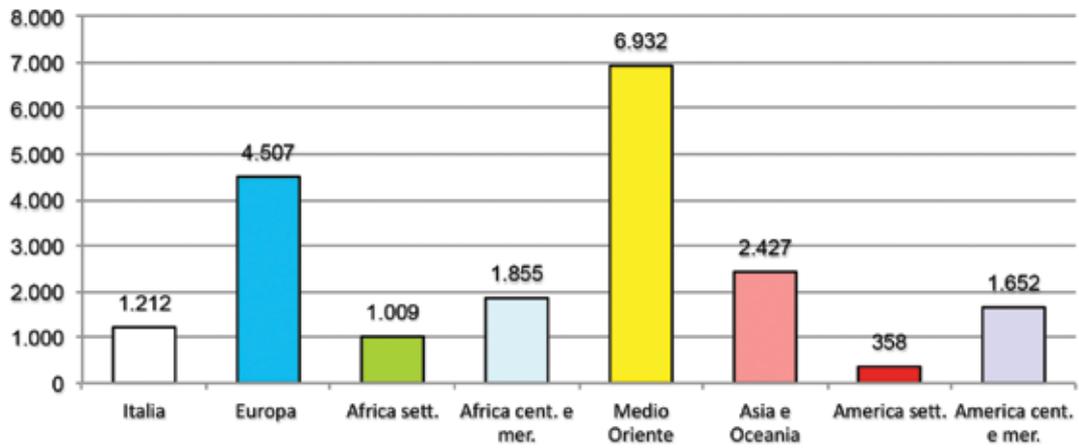


Grafico 5

Acquisizioni 2015 del GdR  
per Settori merceologici

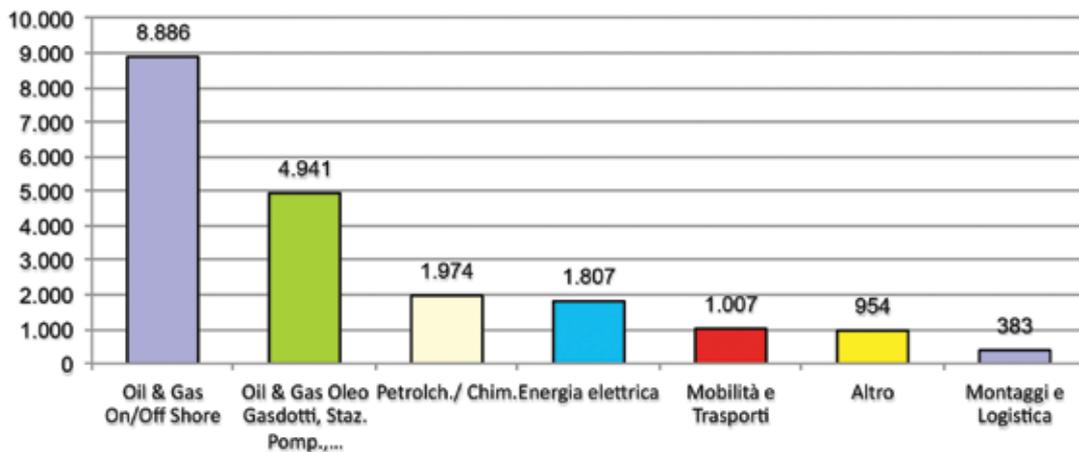
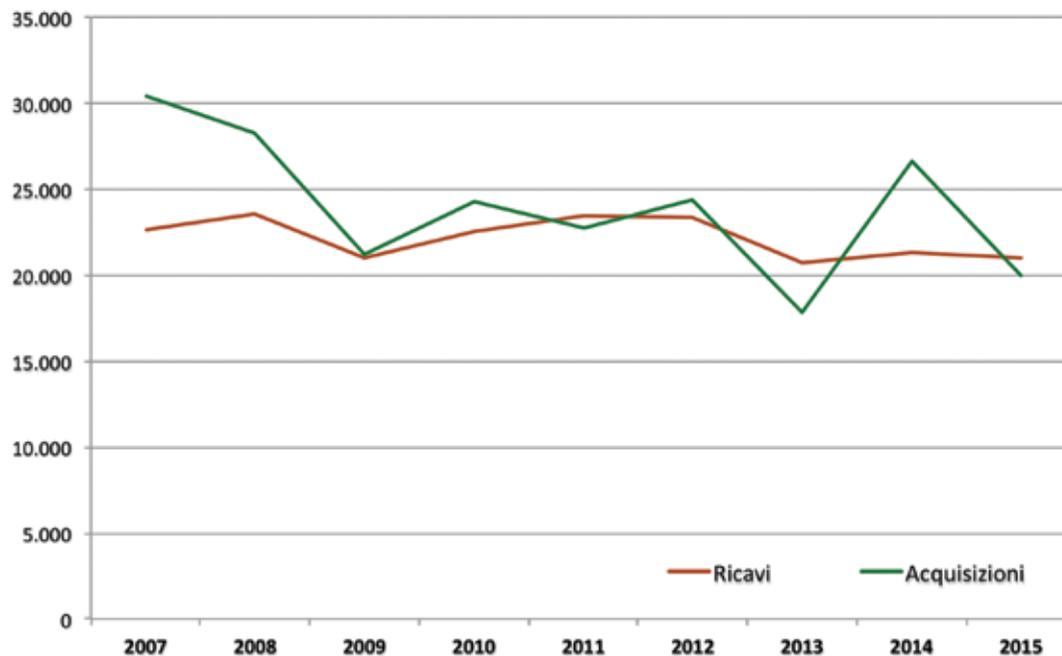


Grafico 6

**Andamento Ricavi e Acquisizioni GdR ANIMP 2007-2015  
(Milioni di Euro)**



**Grafico 7**

### 2.3. Il Portafoglio al 31/12/2015

Il portafoglio a fine 2015 delle aziende del GdR, è di circa 33 miliardi di Euro.

Distinguendo il portafoglio a fine 2015 relativo alle commesse da produrre per il mercato italiano e quelle per l'estero si può osservare che il primo, 2,5 miliardi di Euro, risulta più che dimezzato rispetto a quello dell'anno precedente (era stato pari a 5,9 miliardi di Euro); quello relativo ai lavori da sviluppare per l'estero è diminuito di 200 milioni di Euro: l'effetto delle minori acquisizioni realizzate nel 2015 e della cancellazione di alcune importanti commesse all'estero ha contribuito a far flettere il carico di lavoro residuo.

A fine anno 2015 il portafoglio indica un carico di lavoro di circa un anno e mezzo sia per le commesse destinate al mercato nazionale sia per quelle estere, ipotizzando livelli di Produzione pari a quelli realizzati nel 2015.

	31/12/2014	31/12/2015
<b>Italia</b>	<b>5.900</b>	<b>2.500</b>
<b>Estero</b>	<b>30.900</b>	<b>30.700</b>
<b>Totale</b>	<b>36.800</b>	<b>33.200</b>

**Tabella 7**

## 2.4. Il Personale

Con riferimento al dato sugli organici, va osservato che nelle aziende del GdR, Tabella 8, gli occupati complessivi a fine 2015 risultano circa 69.000.

Categoria professionale	2015	
	Unità	%
Dirigenti	1.972	2,8%
Impiegati e quadri	42.089	60,7%
Operai e altre categorie	25.352	36,5%
<b>Totale</b>	<b>69.413</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 8

Il dato del 2015, inferiore a quello del 2014 di quasi 7.000 unità, evidenzia una sostanziale stabilità della categoria **Dirigenti** e una riduzione della categorie **Operai**, **Impiegati** e **Quadri**. I **Quadri** rappresentano circa il 15% del totale.

### Approfondimento sulla gestione delle risorse umane nel periodo 2014-2015 e previsioni nuove assunzioni

Quest'anno sono state poste alle aziende associate all'ANIMP alcune domande relative a quattro temi:

1. le assunzioni fatte nel periodo 2014-2015 per le principali fasce di categorie professionali;
2. il grado di soddisfazione relativo alle risorse umane assunte nel biennio trascorso;
3. l'orientamento ad affidare all'esterno servizi riguardanti temi "core" per l'azienda e servizi di gestione di tipo amministrativo;
4. le previsioni di assunzioni nel prossimo futuro, tenendo anche conto delle condizioni più favorevoli rispetto al passato, rese possibili dalla nuova normativa denominata "Jobs Act".

Dai Grafici seguenti, ottenuti dalle elaborazioni delle risposte del questionario, è possibile esprimere alcune considerazioni generali:

### Assunzioni effettuate nel periodo 2014-2015 (Grafici 8.1, 8.2, 8.3)

Nel 2014-2015 le aziende che hanno assunto risorse tecniche (ingegneri e diplomati tecnici) sono state l'86% dei rispondenti; nel caso del personale amministrativo (commerciale, amministrativo, finanza, ...) si è trattato del 75%. Nel 53% delle aziende è stato assunto personale operaio.

Alle aziende è stato chiesto, più specificamente, se, nel caso avessero proceduto ad assumere nuovo personale, avessero assunto più di 10 unità o meno di 10. Relativamente al personale tecnico, la fascia <10 unità è costituita in prevalenza dalle aziende fino a 100 milioni di Euro di ricavi annui. Quella >10 unità è rappresentata soprattutto dalle aziende oltre 100 milioni di Euro. Analogo comportamento lo hanno avuto le imprese nell'assunzione di personale amministrativo e operaio.

### **Soddisfazione per le risorse assunte** (Grafici 8.4, 8.5, 8.6, 8.7)

La soddisfazione per le risorse assunte è stata mediamente più che buona. Nel caso delle risorse tecniche (ingegneri e diplomati tecnici) il grado di apprezzamento è stato buono nel 75% dei casi (58% elevato e 17% molto elevato). Nel caso del personale amministrativo la valutazione è stata buona nel 73% dei casi. Per il personale operaio i giudizi sono ripartiti tra soddisfazione media e buona. Nel Grafico 8.7 sono posti a confronto i giudizi sul grado di soddisfazione espressi dalle aziende relativamente alle assunzioni fatte nel 2014-2015 nelle categorie dei tecnici, amministrativi e operai.

### **Affidamento all'esterno di servizi "core" e di gestione amministrativa** (Grafico 8.8)

L'orientamento ad affidare all'esterno servizi tecnici di pregio (quelli definiti "core") è molto basso; solo il 7% dei rispondenti ritiene che lo farà. Modesta è anche l'intenzione di affidare i servizi amministrativi: appena uno su 5, probabile segno che oggi restano limitate attività decentrabili nel campo amministrativo inteso in senso lato (amministrazione, organizzazione, gestione del personale, commerciale, finanza, ...).

Dal Grafico 8.8 si può osservare che la maggiore propensione al decentramento delle attività amministrative è nelle fasce di ricavo basse e medio-basse fino a 100 milioni di Euro mentre nelle fasce tra 50 e 250 milioni di Euro sono presenti le possibilità di affidamento all'esterno delle attività "core".

### **Previsione di assunzioni nel 2016-2017** (Grafico 8.9)

Le aziende prevedono di assumere nel 2016-2017.

Non è quantificabile l'entità ma dalle risposte sembra che l'orientamento prevalente sia di adottare contratti a tempo indeterminato piuttosto che a tempo determinato: il 40% contro il 33%.

La propensione ad adottare contratti a tempo indeterminato o determinato è omogenea tra le diverse classi di ricavo delle aziende; si osserva che la previsione di future assunzioni diminuisce all'aumentare della dimensione dei ricavi dell'azienda.

*Assunzioni fatte di risorse tecniche nel 2014-2015  
per classi di ricavo delle aziende*

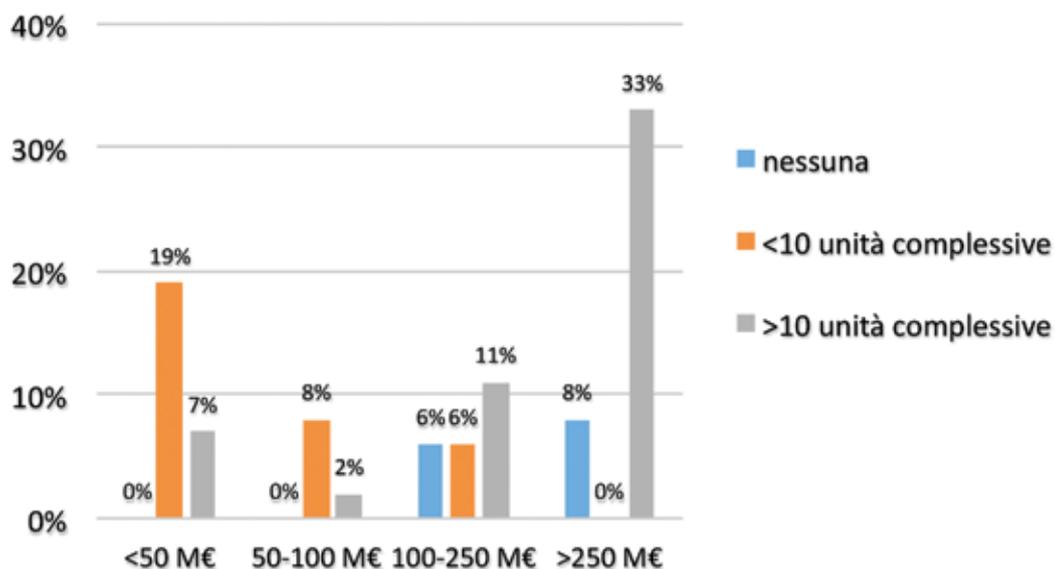


Grafico 8.1

*Assunzioni fatte di risorse amministrative nel 2014-2015  
per classi di ricavo delle aziende*

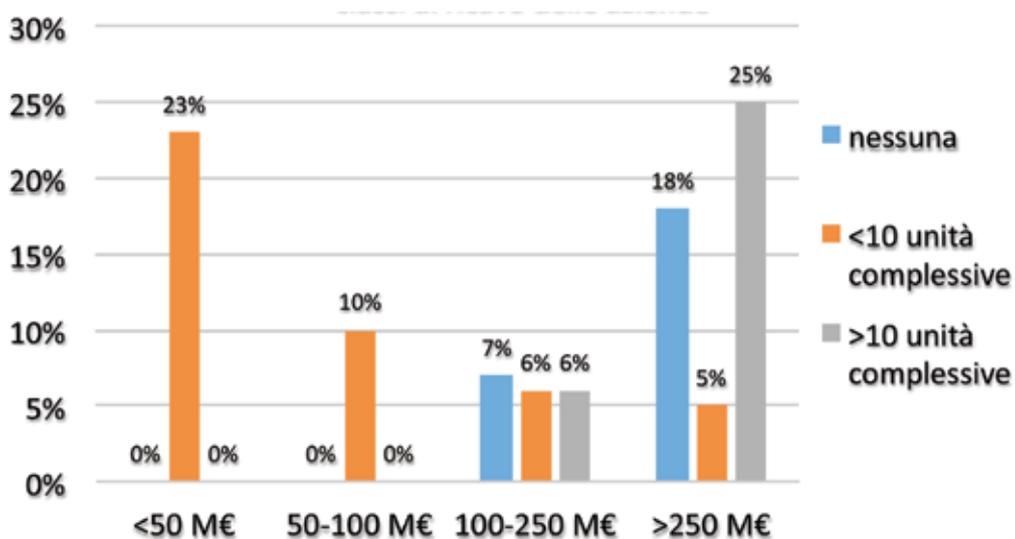


Grafico 8.2

*Assunzione di risorse operaie nel 2014-2015  
per classi di ricavo delle aziende*

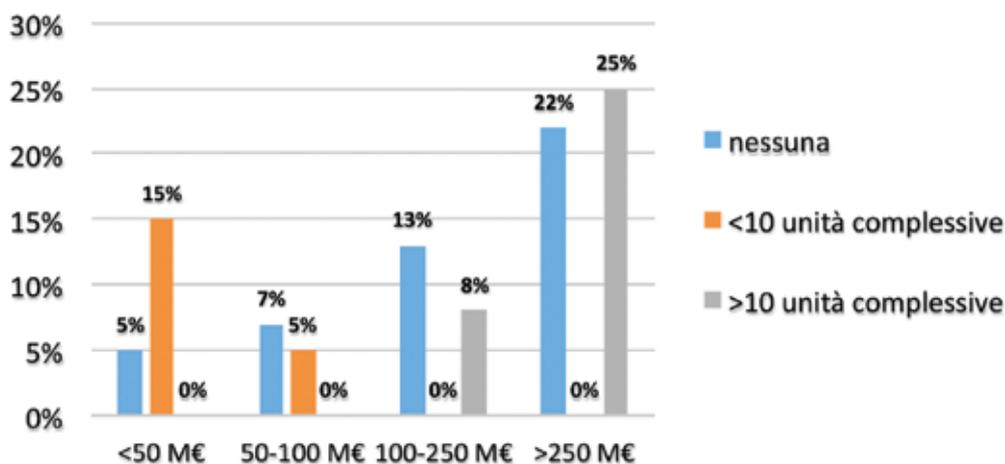


Grafico 8.3

*Quale è il grado di soddisfazione per le risorse tecniche  
assunte nel 2014-2015?*

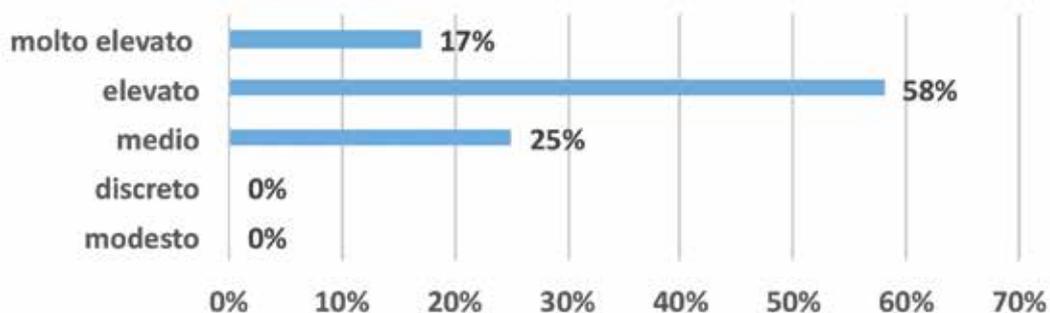


Grafico 8.4

*Quale è il grado di soddisfazione per le risorse amministrative  
assunte nel 2014-2015?*

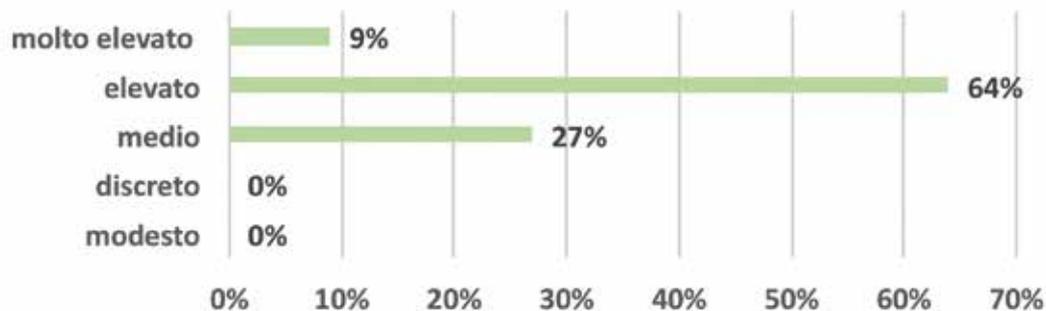


Grafico 8.5

Quale è il grado di soddisfazione per le risorse operaie assunte nel 2014-2015?

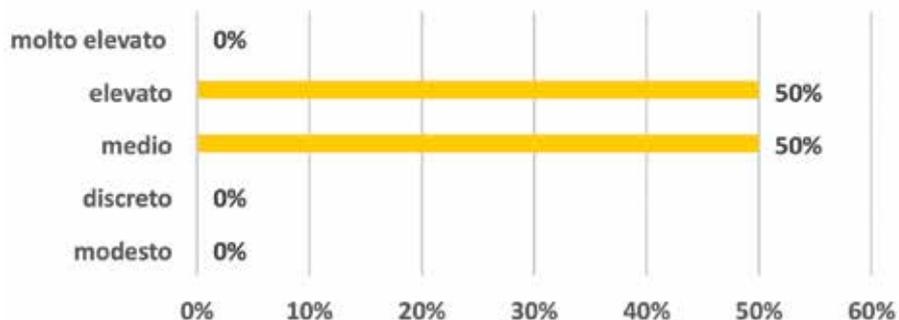


Grafico 8.6

Confronto tra il grado di soddisfazione per le risorse assunte nel 2014-2015 per tipologie

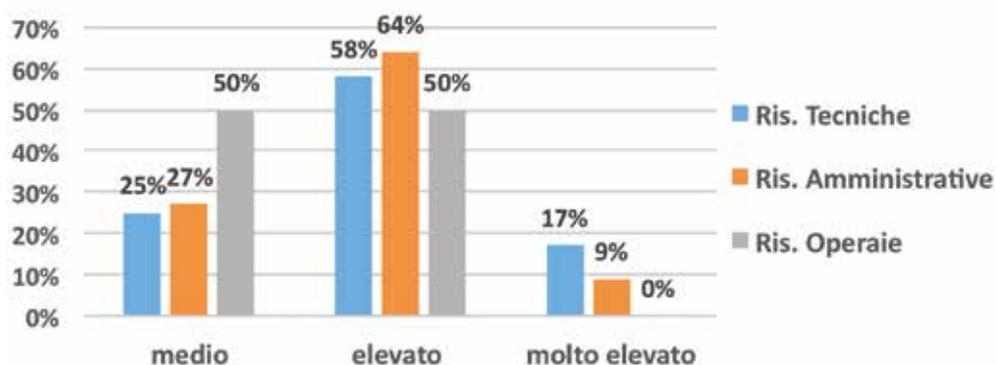


Grafico 8.7

Aumento ricorso a servizi esterni per attività "core" e amministrative nel 2016-2017 per classi di ricavo delle aziende

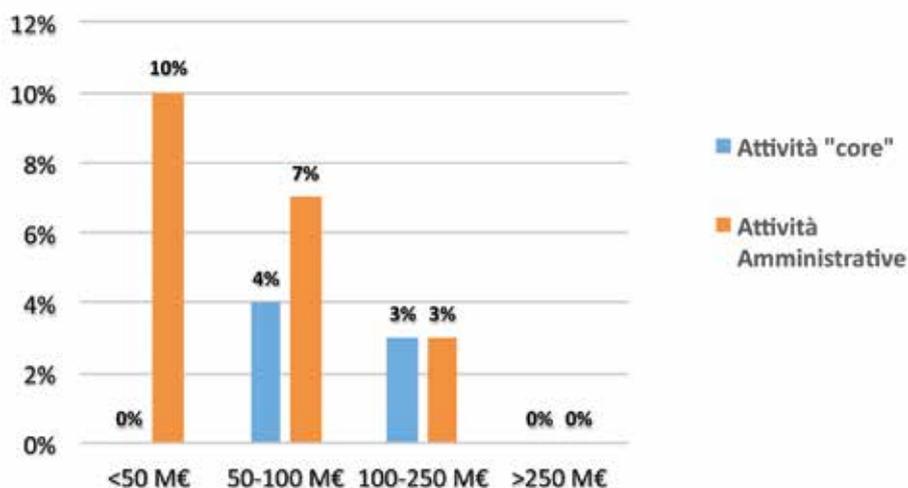


Grafico 8.8

*Assunzioni previste con contratti a tempo indeterminato e determinato nel 2016-2017 per classi di ricavo delle aziende*

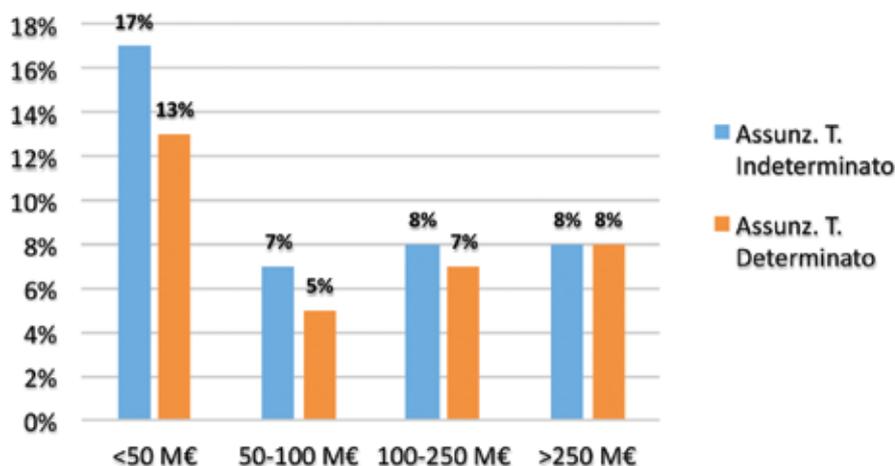


Grafico 8.9

### 3. Le aspettative degli associati ANIMP PER IL 2016-2017

Nei grafici seguenti sono riportate le previsioni per il corrente anno e per il prossimo espresse dalle aziende che hanno partecipato all'indagine del 2016.

Si ritiene opportuno restringere le considerazioni sulle previsioni solo ad alcune indicazioni generali riguardanti le tendenze, lasciando al lettore l'analisi delle stime fornite dalle aziende sulle singole aree geografiche e sui singoli settori merceologici.

In estrema sintesi, dai risultati delle elaborazioni, si osserva che le aspettative dichiarate dagli associati in termini di Acquisizioni per il prossimo periodo 2016-2017 definiscono un quadro ancora improntato alla cautela che nei giudizi è in definitiva espressa dal termine "stabilità".

Come osservato in precedenza, il 2015 non è stato un anno brillante per le aziende ANIMP. Se da una parte i ricavi hanno tenuto, da un'altra le Acquisizioni di nuovi ordini, che costituiscono il futuro delle aziende, hanno marcato il passo. Non tutte le Aziende hanno registrato contrazioni nelle acquisizioni, anzi talune hanno aumentato con ordini significativi il portafoglio, tuttavia una parte ha vissuto l'anno con criticità e le preoccupazioni per il futuro non mancano.

Nel Grafico 9 è sintetizzata la percezione che le imprese hanno complessivamente del futuro, senza distinguere i settori merceologici e le aree geografiche. Circa sei su dieci prevedono stabilità, mentre una su quattro vede un possibile incremento delle acquisizioni. Le differenze tra le stime di crescita e di diminuzione, che non sono statisticamente significative, esprimono più una speranza di miglioramento piuttosto che una contrazione delle prospettive.

Previsione andamento 2016-2017 per tutti i mercati esteri e per tutti i settori

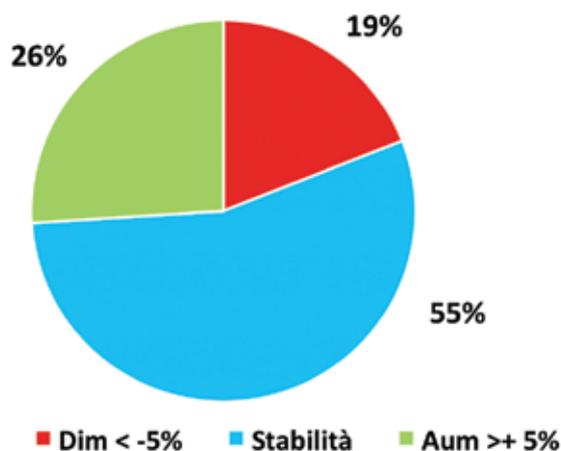


Grafico 9

Nei Grafici 10.1 e 10.2 sono riportate le previsioni relative ai quattro settori di maggiore rilevanza per l'Associazione a prescindere dalle singole aree. Dal Grafico 10.2 emerge la maggiore aspettativa di crescita del Petrochimico/Chimico rispetto agli altri settori (31%).

Previsioni andamento 2016-2017 per settori  
Energia elettrica - On Off Shore

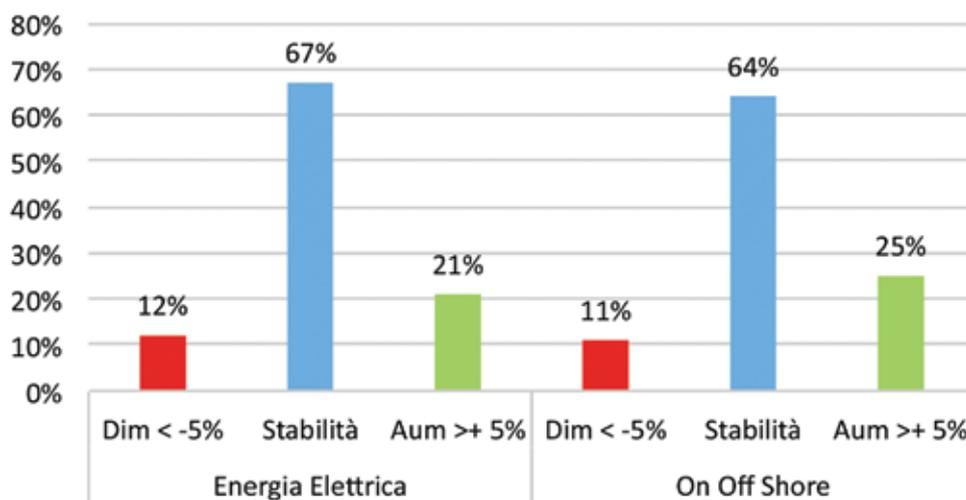
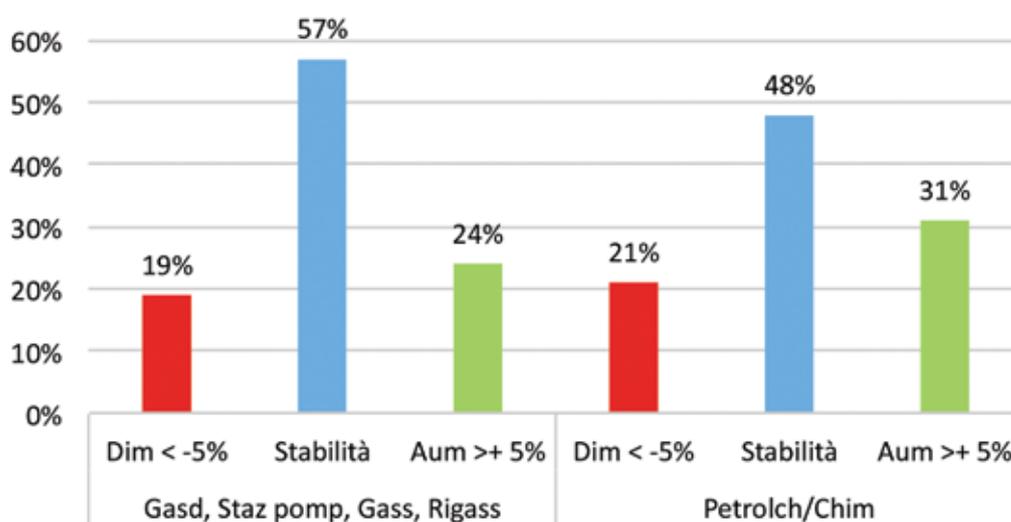


Grafico 10.1

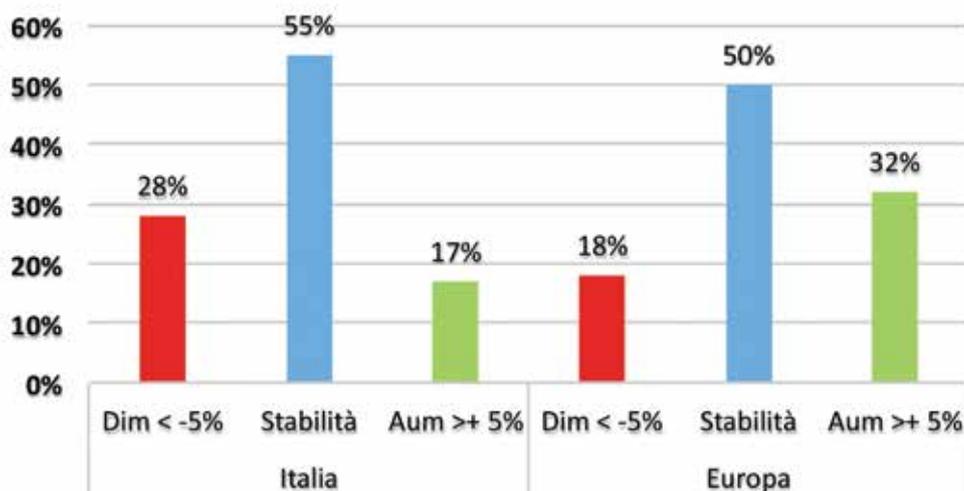
*Previsioni andamento 2016-2017 per settori  
Gasd, Staz pomp, Gass, Rigass - Petrolch/Chim*



**Grafico 10.2**

Nei Grafici 11.1, 11.2, 11.3, 11.4 sono riportate le previsioni per aree geografiche a prescindere dai settori.

*Previsioni andamento 2016-2017  
per Italia e Europa*



**Grafico 11.1**

*Previsioni andamento 2016-2017  
per Africa sett. e Africa cen. e mer.*

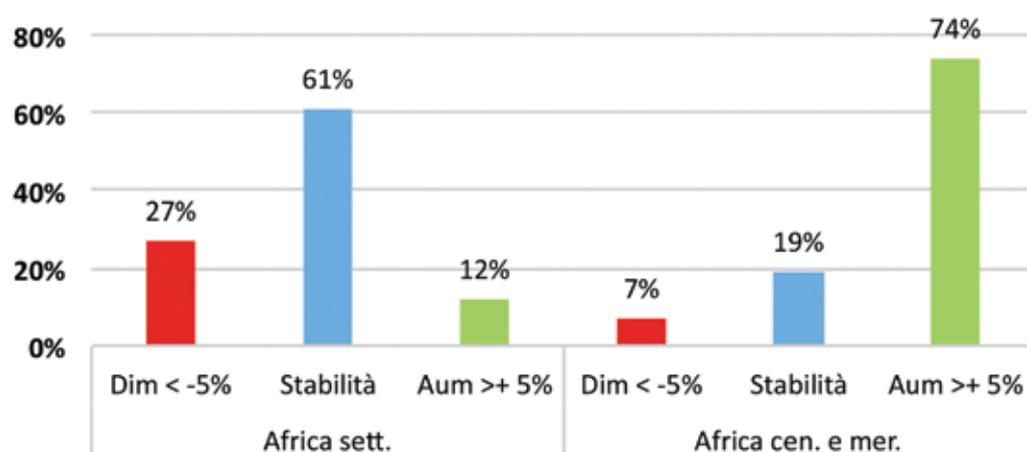


Grafico 11.2

*Previsioni andamento 2016-2017  
per Medio oriente e Asia e Oceania*

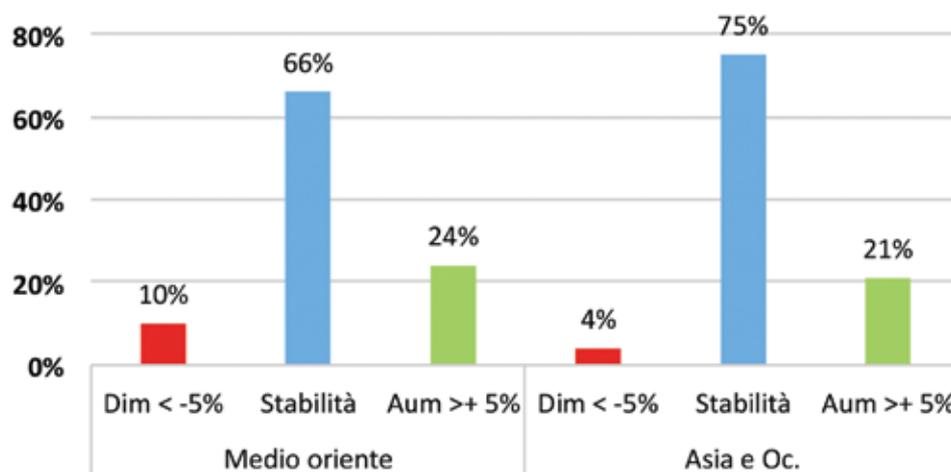
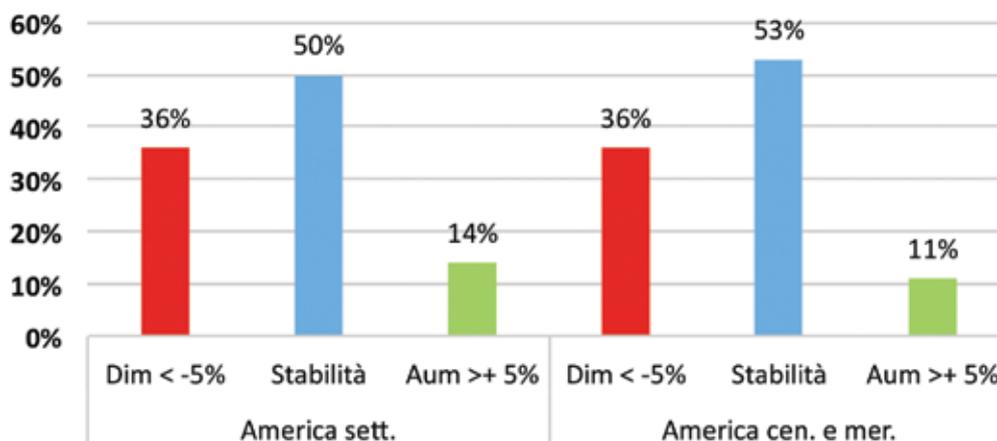


Grafico 11.3

*Previsioni andamento 2016-2017  
per America sett. e America cen. e mer.*

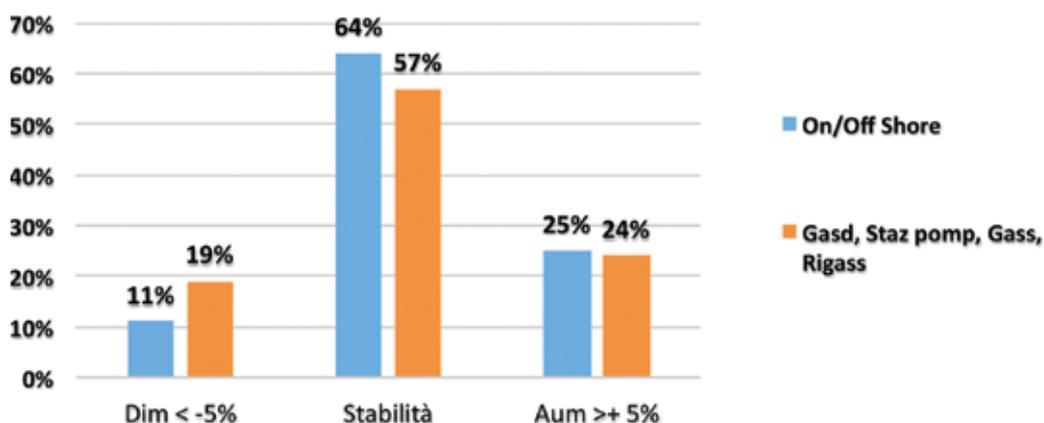


**Grafico 11.4**

Dai Grafici 11.1 e 11.2 spicca l’Africa centrale e meridionale (74% di aspettative di crescita >+5%) e, anche se di gran lunga inferiore, l’Europa (32% di crescita >+5%); le altre aree appaiono sostanzialmente simili con percentuali di stabilità oltre il 50%.

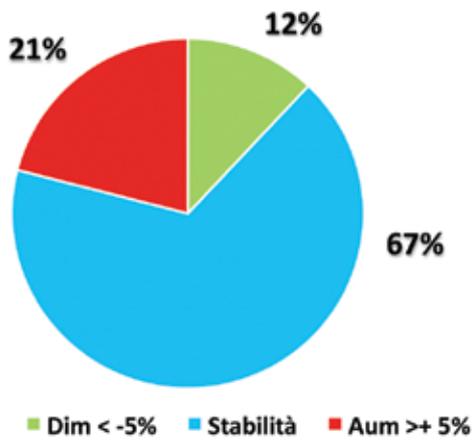
Considerando i settori, si nota che la percezione di stabilità è molto simile nell’Oil&Gas e nell’Energia Elettrica, con percentuali attorno al 60% (Grafici 12.1, 12.2 e 12.3) mentre si osserva una leggera prevalenza delle attese di crescita rispetto a quelle di diminuzione nel Petrochimico / Chimico con un 31% rispetto al 21%.

*On/Off Shore, Gasd, Staz pomp, Gass, Rigass -  
Previsioni 2016-2017 Totale Mercati Esteri*



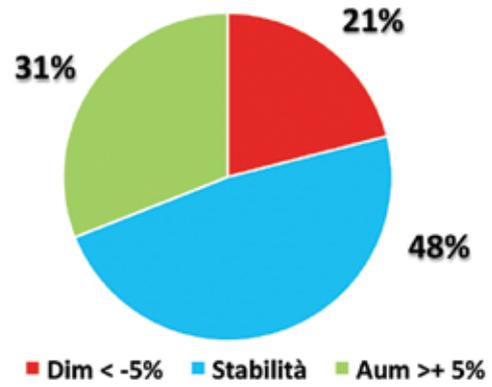
**Grafico 12.1**

*Energia Elettrica - Previsioni 2016-2017  
Totale Mercati Esteri*



**Grafico 12.2**

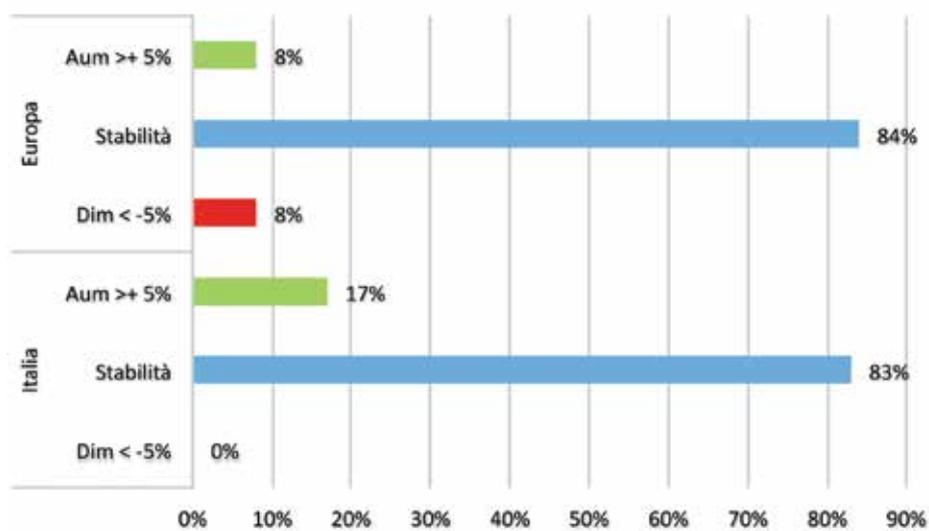
*Petrolchimico / Chimico - Previsioni 2016-2017  
Totale Mercati Esteri*



**Grafico 12.3**

Nei Grafici seguenti sono riportate le previsioni espresse dalle aziende relativamente ai settori principali ANIMP distinte per Aree geografiche.

*Energia Elettrica*



**Grafico 13.1**

### Energia Elettrica

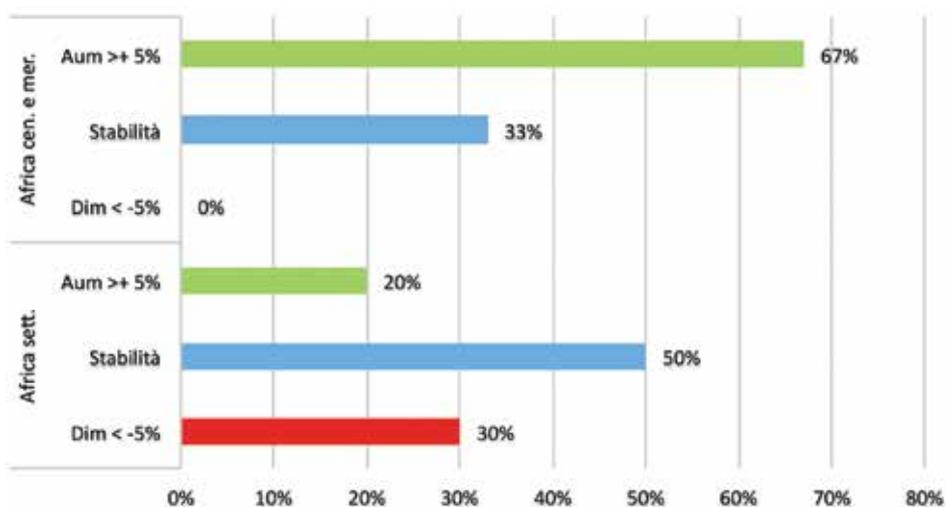


Grafico 13.2

### Energia Elettrica

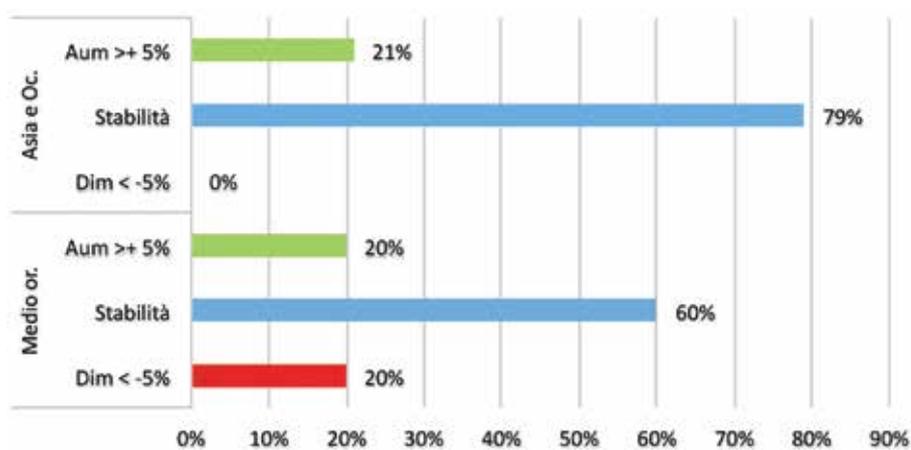


Grafico 13.3

### Energia Elettrica

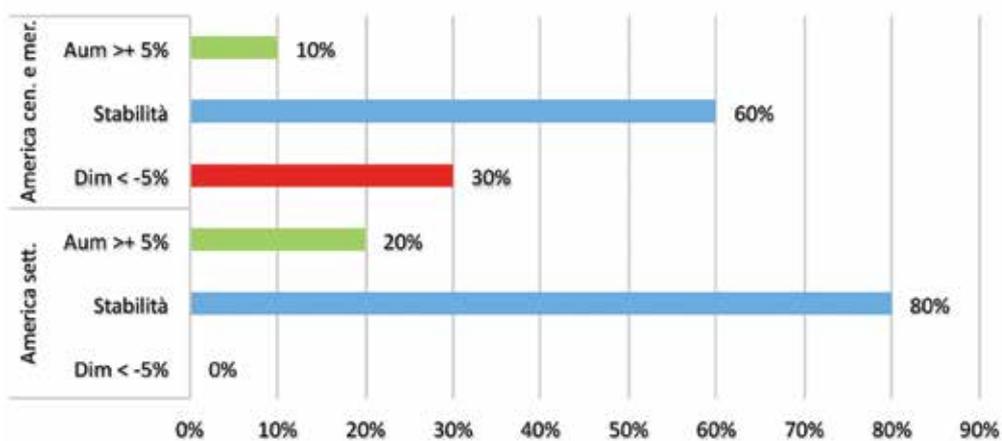


Grafico 13.4

On Off Shore, Gasd, Staz Pomp, Gassif, Rigass

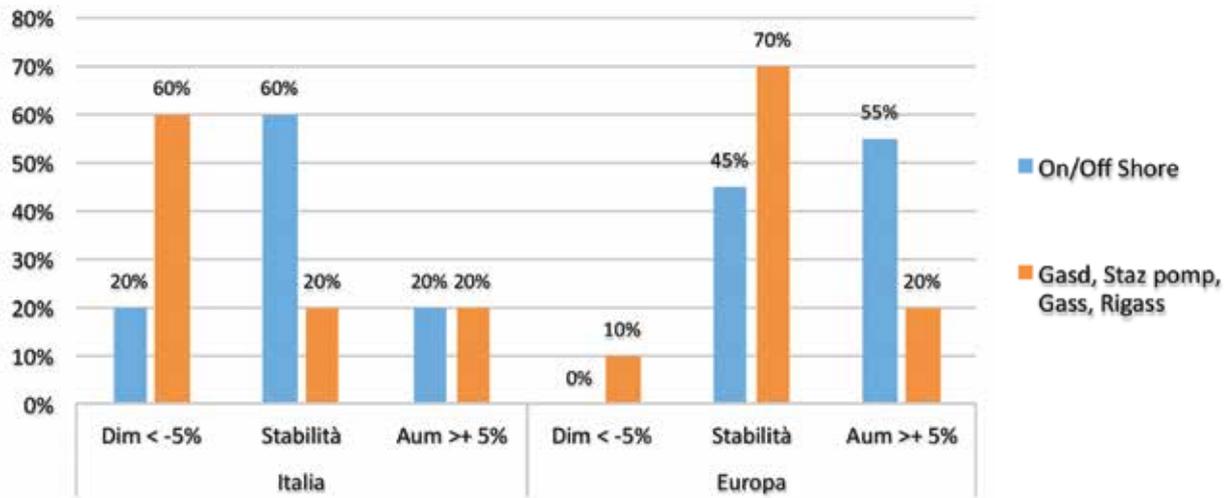


Grafico 14.1

On Off Shore, Gasd, Staz Pomp, Gassif, Rigass

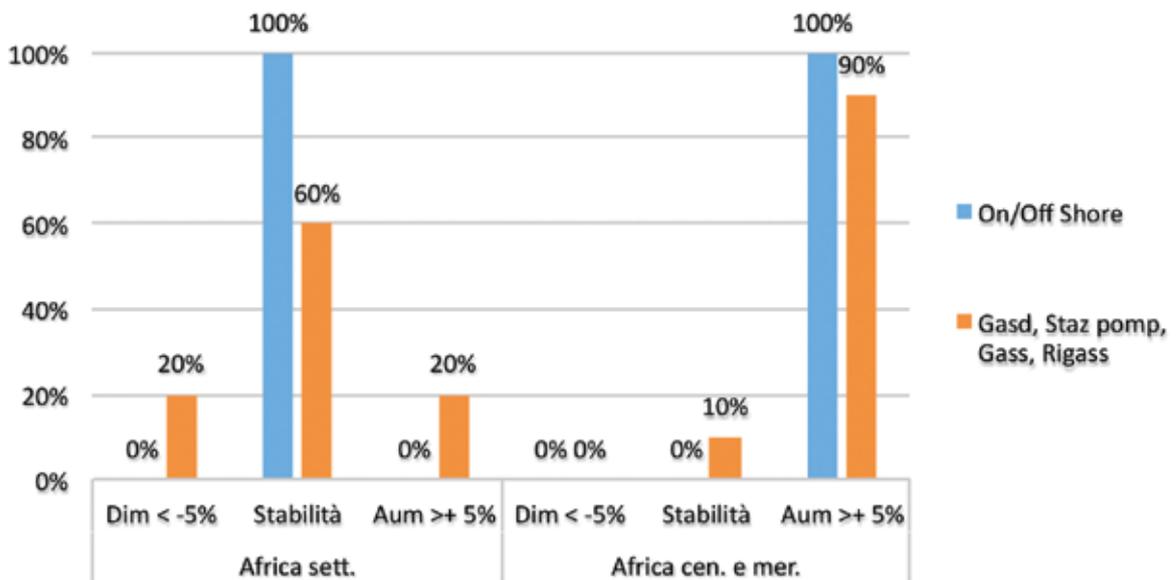


Grafico 14.2

*On Off Shore, Gasd, Staz Pomp, Gassif, Rigass*

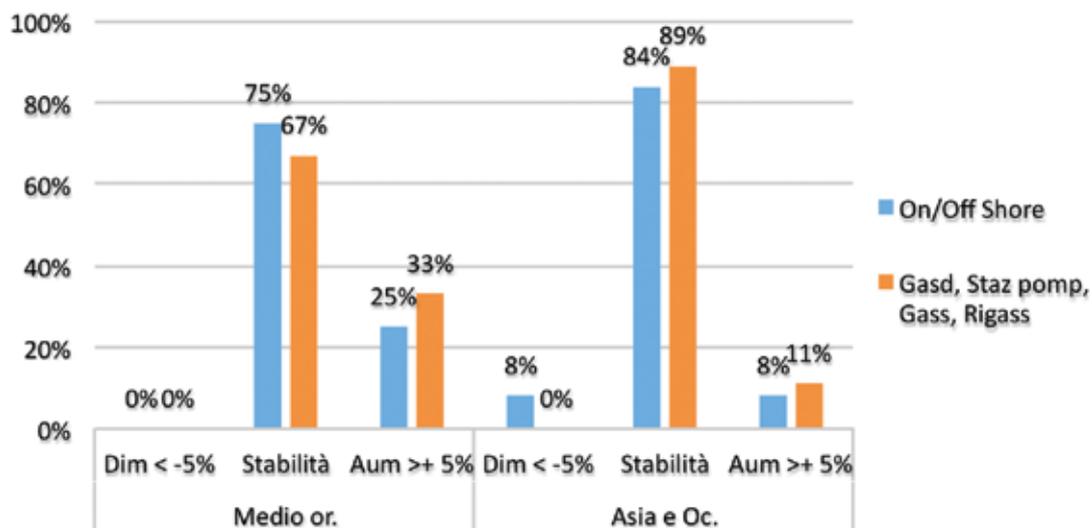


Grafico 14.3

*On Off Shore, Gasd, Staz Pomp, Gassif, Rigass*

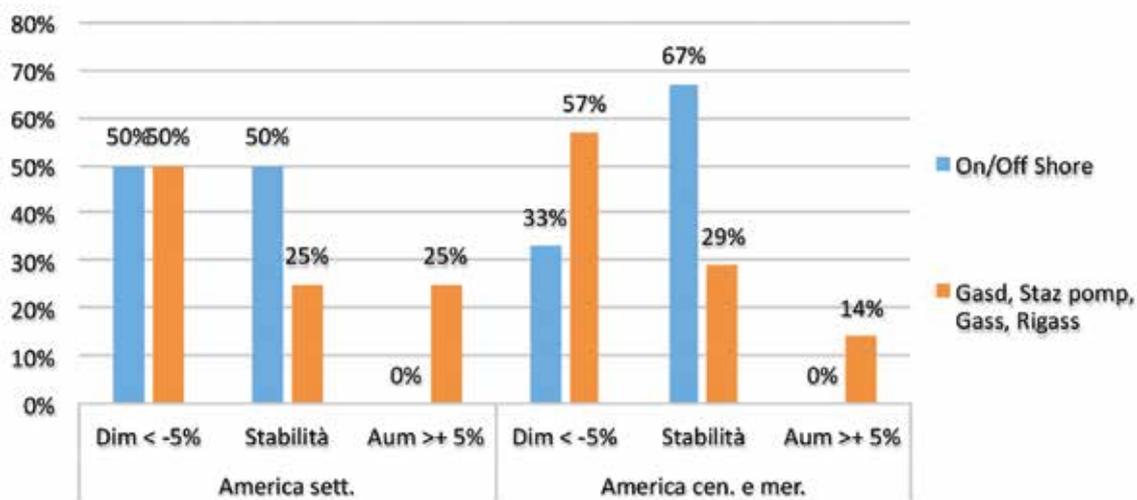


Grafico 14.4

*Petrochimico / Chimico*

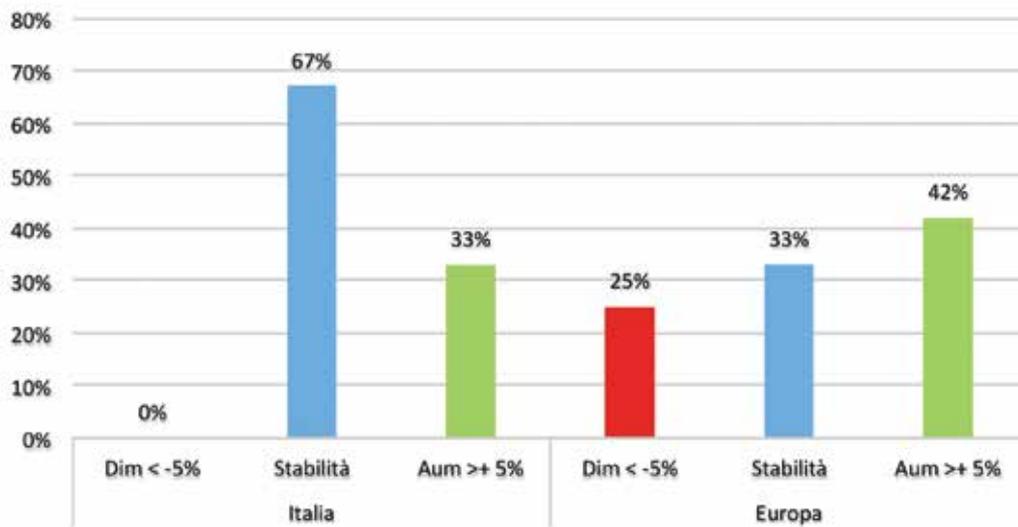


Grafico 15.1

*Petrochimico / Chimico*

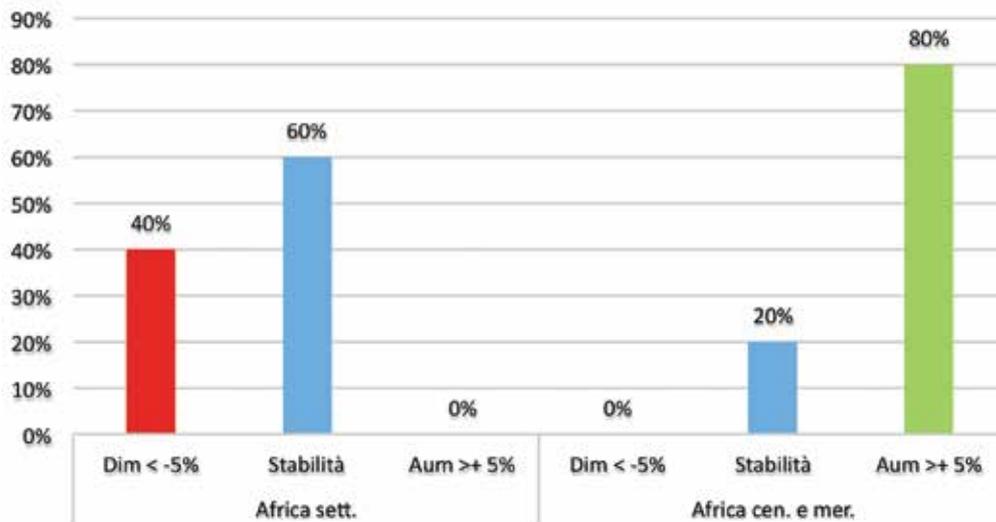


Grafico 15.2

*Petrolchimico / Chimico*

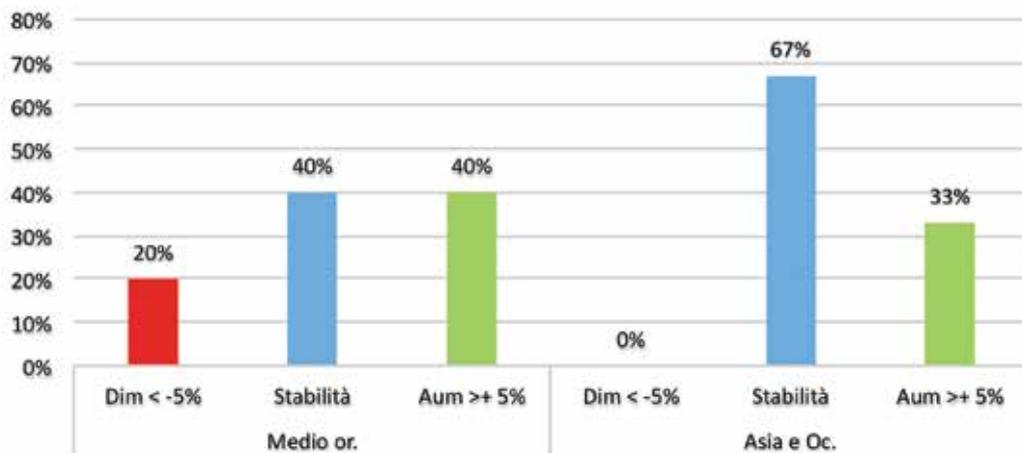


Grafico 15.3

*Petrolchimico / Chimico*

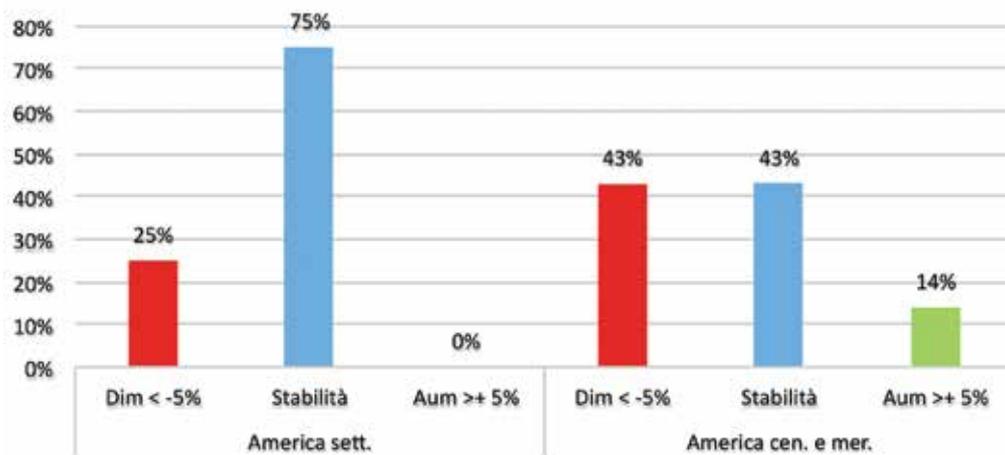


Grafico 15.4



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI  
IMPIANTISTICA INDUSTRIALE

Via Enrico Tazzoli, 6 – 20154 Milano  
Tel. 02 67100740 - Fax 02 67071785  
e-mail: [animp@animp.it](mailto:animp@animp.it)  
[www.animp.it](http://www.animp.it)